Anno XXXVII — Mercoledì 7 Ottobre 1903 — Conto corrente con la posta — N. 245

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

A proposito di elezioni

I nostri giornali popolari, con la solita faccia fresca, avevano asserito che nelle recenti elezioni comunali di Ferrara aveva vinto una coalizione fra liberali e clericali.

E il nostro giornale s'è permesso, di dimostrare che tale informazione era sbagliata, infondata, falsa insomma.

In realtà a Ferrara hanno vinto i liberali democratici contro i popolari di cui solo pochi poterono salvarsi e i clericali, entrati in lizza, con una lista propria, hanno preso quasi tutti i posti della minoranza. Ma il *Paese*, con l'appoggio di cervellotiche notizie del *Crociato*. tornò a dichiarare sabato che a Ferrara avevano vinto i clerico-moderati.

Ora, non perchè la questione possa avere un vero interesse per noi, ma per mostrare con quale serietà si fa la polemica dai nostri popolari, pubblichiamo questa lettera che è comparsa ieri sulla *Tribuna* di Roma a smentita di pubblicazioni fatte su quel diario che si guarda bene dal replicare.

La lettera è del deputato Severino Sani e dice:

« L'onorevole comm. Gatti-Casazza scrive nella tua » Tribuna » del 2 ottobre una lettera che non è esatta sul modo in cui si svolsero le elezioni generali amministrative del comune di Ferrara il 27 ottobre u. s.

« In poche righe esporrò la verità circa l'azione del Comitato democratico del quale io ho fatto parte.

« Trecento elettori, in gran parte democratici, « sotto gli auspici della memorabile data del 20 », pubblicarono un manifesto col quale dichiaravano costituita « l'Unione amm.va democratica e liberale » accettando, anzi facendo loro il programma democratico amm.vo discusso ed approvato da oltre 600 elettori democratici il 12 settembre nella riunione del teatro « Bonacossi ».

« Con il detto manifesto si proponevano pure agli elettori i « 48 » candidati, dei quali « 30 » proclamati dal partito democratico, e « 18 » da un comitato di provata fede liberale.

« La lista dell'Unione amm.va suddetta incontrava l'approvazione generale dei cittadini, compresa quella del comm. Gatti-Casazza, e lo disse con me, come lo confermò nella sua lettera al « Resto del Carlino » ben chiaramente subito dopo le elezioni. Infatti dei 48 candidati dell'Unione democratica e liberale 46 uscirono vittoriosi dall'urna.

« Che farci, che colpa può spettare al Comitato al quale io appartenevo, se nelle campagne del Comune i cattolici o clericali esercitando un loro diritto di cittadini elettori e di contribuenti cercarono di mettere in Consiglio otto o dieci di loro uscendo dall'influenza che vi esercitano e delle amicizie che hanno?

L'importante era ed « è » che la direzione delle cose del Comune ora resti nelle mani dei 46 della lista dell'« Unione liberale e democratica » per lo svolgimento del programma deliberato il 12 settembre al teatro « Bonacossi ». Se ciò non dovesse essere allora solo sarà opportuno e giusto di protestare e di dimettersi, non oggi.

« Quindi per noi non compromissioni, « non intesa inevitabile » come dice il commendatore amico carissimo Gatti, coi clericali, non dedizione a chichessia.

« Questa è la verità delle cose e della situazione. Chi espone l'opposto è vittima in buona fede o di erronee impressioni, o di esiziali suggestioni, o di una deplorevole manovra con la quale si tenta di falsare od impressionare malamente la stampa italiana e l'opinione pubblica.

« Grazie di nuovo dell'ospitalità concessami. « Aff. *Sani Severino* »

Si può essere più chiari di così? Ebbene, vedrete che i giornali popolari torneranno a dire che a Ferrara ci fu alleanza dei liberali coi clericali.

Questa è una vecchia arma di combattimento dei nostri popolari; quando i loro amici le pigliano sonore, quando sono sorpresi da qualche nuova disgrazia (e da un pezzo la sorte li perseguita), quando non sanno più che cosa rispondere, ricorrono alle solite frasi: « sì, ma voi siete dei reazionari, dei forcaioli, dei clerico-moderati. »

Povera gente che è salita, non per virtù propria, ma per debolezza altrui, che ancora non ha saputo rendersi conto della propria fortuna, che va innanzi a balzelloni e a *zigh-zag*, quando batte col naso nel muro o si trova improvvisamente seduta a terra fra le risate del pubblico, allora si mette a gridare: « la colpa è dei nemici del progresso! » E così spera di far credere al pubblico, al popolo, al suo popolo, di essere la più vera e migliore custode dei suoi interessi.

Ma ci vuol altro! Il pubblico che lavora e paga ha l'intelligenza più pronta che costoro non credano e vede il mal governo attuale e teme di peggio; e non si lascia più impietosire da codeste grida. Il pubblico, col suo buon senso, ha capito che si tratta di una arma di guerra frusta che i fatti hanno smentito.

Per venire a un caso concreto, per esempio all'atteggiamento dei partiti a Udine, il pubblico sa che i liberali non hanno fatto mai alleanza coi clericali, mentre i radicali hanno avuto i voti di costoro. Nelle ultime elezioni politiche, i clericali si vantarono d'aver votato per l'on. Girardini e questi sul *Paese* ha dichiarato che non poteva disdegnare i loro voti. Ma allora il *Paese* pubblicava ogni sabato ogni sorta d'invettive contro la massoneria ed i massoni e dichiarava che la creazione della Società *Venti Settembre* aveva più nuociuto ai liberali di tutti i loro errori amministrativi.

Ora il *Paese* parla un linguaggio ben diverso, così da farlo credere uno dei settembristi più ardenti. E noi perciò non lo disapproviamo.

Ma, poichè ci accusa di piegare ad alleanze che non abbiamo fatto, nè pensiamo di fare, crediamo necessario di avvertire che noi teniamo in tasca una sola coccarda ed è quella che porta i colori della monarchia d'Italia, fondata dai plebisciti ed abbiamo avuto sempre un solo programma: quello della libertà nella politica e della rettitudine nell'amministrazione a fatti e non solo a parole, prima e dopo le elezioni.

E se chi si è provvisto di più coccarde, per servirsene via via, secondo i bisogni, teme che noi facciamo lo stesso per fargli la concorrenza, può stare tranquillo; noi ci siamo sempre contentati di quella unica che abbiamo e conserveremo, per affermare una fede che nessuna vicenda potrà scuotere nè offuscare; per aiutare, senza impazienza e senza avidità, l'avvento di amministrazioni che sappiano essere utili veramente alla città e alla patria.

Per i trattati di commercio fra l'Italia e l'Austria

Importante informazione

E' arrivato lunedì a Roma e fu ricevuto ieri dal ministro Carcano e dal direttore generale della Banca d'Italia comm. Stringher, il comm. Basevi già presidente della Camera di Commercio di Trieste e deputato alla Camera austriaca.

L'on. Basevi sarebbe incaricato dall'Austria di preparare la riapertura del negoziato per il trattato di commercio.

Egli disse a qualche amico che l'accoglienza che ebbe da Carcano e Stringher lo impressionò assai favorevolmente, così che spera nel successo delle future trattative.

I nuovi ministri inglesi

Le dimissioni di Lord Devonshire

La *Stefani* comunica da Londra, 6:

Il Presidente del consiglio privato, Duca di Devonshire, ha presentato le dimissioni al Re, che le ha accettate.

Nella lettera con cui si dimette il duca di Devonshire dice che non può più rimanere nel gabinetto dopo il discorso di Balfour pronunciato a Sheffield.

Il Re ha nominato Austin Chamberlain cancelliere dello scacchiere, Alfred Lyttelton ministro delle colonie, Arnold Forster ministro della guerra, Brodrick ministro delle Indie, Graham Murray segretario della Scozia, Lord Stanley ministro poste e telegrafi.

—

Il duca di Devonshire, che fu col nome di Hartington autorevole deputato ai Comuni e ministro del Regno Unito si dimise perchè non approva la riforma fiscale di Chamberlain e Balfour.

IL PRESUNTO ATTENTATO DI ROOSEVELT

L'Eliot in manicomio

Washington, 6. — Durante la colluttazione avvenuta ieri nella Casa Bianca, fra quel tale Elliot, che aveva chiesto un colloquio a Roosevelt, e alcuni agenti di polizia, due di costoro furono feriti. Anche l'Elliot fu ferito.

L'Elliot è svedese. Lavorava quale meccanico a Minneapolis, dove tenne varii discorsi sul socialismo. Lo si riteneva un esaltato. Prima di partire per Washington, fu ad Attesson, città nella quale furono già tramati vari complotti anarchici.

I medici lo dichiararono debole di mente e l'Elliot fu rinchiuso in manicomio.

La Regina Margherita e Guglielmo

Tel. da Berlino 6:

La Regina Margherita ha fatto pervenire all'imperatore una lettera autografa nella quale esprime la sua gratitudine e commozione per le accoglienze di vivissima simpatia onde fu fatta segno nel suo soggiorno attuale in Germania, e ringrazia anche l'imperatore per le cortesie personali che volle usarle.

L'imperatore ha risposto alla sua volta in termini cordialissimi, rammentando l'amicizia affettuosissima che lo legò in vita al Re Umberto.

Il processo dei Murri

Si insiste a parlare di nuove sorprese

Ci scrivono da Bologna, 6:

In città circola di nuovo, con insistenza, la voce che siamo alla vigilia di nuovi grandi colpi di scena.

Le pubblicazioni dei verbali d'istruttoria e le ultime rivelazioni sul delitto, avrebbero consigliato un supplemento dell'istruttoria stessa con relativi mandati di comparizione.

La preparazione del delitto

Come vi dissi in una mia dell'ultima settimana, ad istruttoria completamente conosciuta molti si domanderanno quando, veramente, il delitto sia stato preparato.

A questo grande punto interrogativo risponde il procuratore del Re nella sua requisitoria e nel modo seguente:

. . . .

« L'occasione dunque le si presentava propizia, lei non era certo donna da lasciarsela fuggire specialmente pressata ed impaurita del baratro che le si presentava innanzi. La parola deve essere stata dunque pronunziata, e il mandato deve essere stato accettato. Quando? Forse nel tempo istesso in cui per evitare il dibattito giudiziario ed il pericolo di uno scandalo s'era determinata essa stessa a promuovere la riunione che per lo innanzi aveva sempre respinta, il proposito omicida fu concepito.

« L'omicidio di fatto pel modo com'è stato eseguito, per le circostanze antecedenti, concomitanti e susseguenti doveva essere un progetto nei suoi particolari da lunga mano calcotato e studiato. E così si spiega la condotta della Murri verso il marito, la condotta dei suoi. Vi è, è vero una lettera che nel 26 giugno lei scriveva al fratello per esortarlo ad interporsi presso il padre per una pacificazione completa, ma questa lettera o non significa ciò che vi si legge, o è una prova fabbricata in antecedenza per giustificare la loro condotta futura.

« Se la Linda Murri voleva ottenere dal padre un trattamento benevolo verso il marito, non aveva bisogno dell'opera di suo fratello, perchè aveva lei in mano ambe le chiavi del di lui cuore e della di lui volontà.

« Aveva pure tempo prima ottenuto un posticino più largo nella paterna considerazione pel suo Secchi nonostante il padre sapesse i sentimenti che l'avevano indotta a chiedere, e conoscesse il carattere egoistico del raccomandato. E che ha fatto del resto il fratello della raccomandazione? Nulla. E quali ulteriori premure ha fatto lei per riuscire nell'intento?

« Nulla. Anzi ha rincarata la dose nelle accuse insussistenti contro il marito: ed allora oltre che una difesa precostituita, ciò che si argomenta dalla presentazione volontaria di essa lettera fatta dalla famiglia a Rapagnano, mentre sono state irreperibili le altre lettere di data posteriore, rappresenta ancora il mezzo ardito per ingenerare nell'animo del co. Bonmartini una maggiore confidenza che non aveva, perchè era conosciuto il suo carattere diffidente e i timori di avvelenamento che aveva manifestato e la paura di essere ucciso per mano del cognato ».

Lo scandalo di Piacenza

e le punizioni dei funzionari

La Commissione disciplinare della P. S. si occupò dello scandalo di Piacenza, ove fu accertato che funzionari di P. S. erano in intimi rapporti con tenutari di case da giuoco e di tolleranza.

Il commissario Pelletani fu sospeso per tre mesi e traslocato a Bari, e fu applicata la censura al delegato Manerchi.

Sono in vista altri provvedimenti.

Asterischi e Parentesi

— Curiosità e dolori.

I giornali han dato in pascolo all'avida curiosità del pubblico, quanto più è stato loro possibile dell'istruttoria del processo Murri. Gentili lettere d'amore della fidanzata allo sposo di cui poi ella doveva preparare la morte, ardenti lettere della moglie all'amante, pagine intime del diario dell'ucciso, rivelazioni scandalose d'intrighi e di colpe, tutto si è gettato all'aperto a soddisfare la malsana curiosità della folla.

Non si aspetti il benigno lettore, che io faccia qui una predica sulla sconvenienza di questo lusso di particolari, con cui i giornali moderni, pur di aumentare la vendita, eccitano il cosidetto interesse del pubblico. Il giornale, purtroppo, è una speculazione come un'altra: e la lotta della concorrenza è così viva anche in questo genere di commercio, che se un giornale non volesse seguire il gusto del signor pubblico, dovrebbe chiudere bottega: il che non piace a nessuno.

No; pur riprovando sinceramente che le necessità della speculazione spingano il *reportage* all'estremo limite della convenienza e della decenza, io non voglio far qui la critica a nessuno. Chi non vuole turbare l'animo d'una moglie ingenua o d'una figliuola innocente, può lasciare il giornale.... No! Io penso invece a ben altro: penso ai figliuoli di Linda Murri e del conte Bonmartini, a quelle povere creature che van cercando la mamma, e che, sapendo morto il padre, non dubitano nemmeno chi abbia preparato il nefando assassinio...

Leggo in un giornale, che essi, come se una voce interna li avvertisse di qualche cosa, non si appagano delle vaghe risposte, non si contentano delle molteplici scuse. Voglion vedere la mamma, sia pure ammalata, come loro si dice: le vogliono scrivere: vogliono sapere perchè essa li lasci senza una parola, ora che il babbo è morto, che non hanno altro che lei.... E piangono — dice il giornale — singhiozzano: e ieri si dovè lasciar loro scrivere una lettera che si finse d'impostare...

**

— Continua.

Ma — voi direte — questo pianto, dirotto e commovente, si quieterà, se non oggi, domani: le lacrime che rigano i volti rosei e gentili, si asciugano nella notte, quando il sonno del corpo addorme le deboli facoltà delle anime infantili: i singhiozzi si faran più deboli, via via che la vita, col variato spettacolo delle infinite cose nuove, cancellerà i ricordi e le immagini antiche...

E' vero: si sbiadiranno le immagini, si addormenteranno i ricordi... Ma per quanto tempo? E quando il bambino si farà giovinotto, e quando il giovinotto sarà fatto uomo, non si sveglierà allora imperioso il bisogno di sapere, di conoscere tutto, di sviscerare il romanzo, terribile e vero, fra cui son vissuti inconsci ed innocenti?

E allora — io penso — questi figliuoli, cui non si potrà più mentire, questi giovani che non vorranno affacciarsi alla vita coll'incubo di un mistero intuito ogni giorno dalle mille piccole rivelazioni dei compagni, dei servi, dell'ambiente, delle memorie, questi giovani cercheranno i giornali di oggi, li sfoglieranno con mano tremante e ritroveranno (Dio sa come vibreranno le anime di ribrezzo e di vergogna) ritroveranno l'onda di infamia che è passata sulla loro famiglia... Che cosa non si è detto? Sulle gravi colpe, sulle infamie reali, che cosa non ha architettato la fantasia del popolo e la compiacente immaginazione dei giornalisti? Ricordate: incesti, amori lesbici, lubricità e porcherie di ogni sorta, di tutto si è parlato: di tutto è rimasto sospetto. E i figliuoli ritroveranno tutto.

E se pure Dio avrà avuto pietà dei colpevoli e li avrà prima tolti dal carcere e dal mondo, quale tremenda parola di condanna scenderà dalle labbra dei figli quel giorno!

**

Per loro, per quei poveri figliuoli, perchè quando saranno grandi non potessero trovare nella prima biblioteca la storia e il romanzo della vergogna domestica, per pietà di loro, io provo dolore, quando leggo sui giornali l'epistolario materno o il diario del padre...

**

— Certi libri di lettura.

Ho sul tavolo un *libro di lettura per le prime tre classi elementari*, sul quale si legge questa breve biografia di Giuseppe Garibaldi:

Un altro grande — Mentre Vittorio Emanuele II° combatteva da una parte, Garibaldi combatteva dall'altra. Così si fece più presto a vincere i nemici.

Garibaldi era così valoroso e fortunato che vinceva tutte le battaglie. Pareva che Dio l'avesse mandato sulla terra a sterminare i nemici.

Dopo aver vinto molte battaglie, quando non ci fu più bisogno di combattere, egli andò ad abitare con la famiglia in un isola in mezzo al mare, e coltivare la terra come un uomo di campagna.

Ora Giuseppe Garibaldi è morto. Quando uno muore senza aver fatto nulla, nessuno più si rammenta di lui. Ma tutti gli italiani ricorderanno sempre Giuseppe Garibaldi per il suo amore alla patria.

**

L'esame d'uno dei bimbi, che ha studiato la storia contemporanea su questo ammirabile *libro di lettura*:

— Che cosa faceva Vittorio Emanuele II°.?

— Combatteva da una parte.

— Bravo! E Garibaldi?

— Combatteva dall'altra.

— Bene! A quale scopo?

— Per fare più presto.

— Benissimo! Mi sai dire quali battaglie ha vinto Garibaldi?

— *Tutte* le battaglie.

— Ottimamente. E in seguito che cosa fece?

— Andò in un'isola, non sentendo più il bisogno di combattere!

— Dove stava quest'isola.

— (*Confuso*) Non saprei...

— Forse in mezzo alla terra?

— (*Con slancio*) (Oh, no! In mezzo al mare!

— Appunto. Ora dimmi che cosa succede a chi muore senza aver fatto nulla?

— (*Titubante*) Gli succede che... lo portano a Staglieno...

— Non basta... E poi? Tutti se ne rammentano forse?

— (*Con un nuovo slancio*) Al contrario! Nessuno più si rammenta di lui.

— Dieci e lode!

**

— Poveri piccini!

E' con questi sistemi e con questi libri che si produce il caos in quelle menti tenerelle.

Ricordo la risposta d'un bimbo, al quale avevano voluto insegnare la teoria darwiniana:

— Gigino, la sai la lezione?

— Sì, signor mestro.

— Dilla, dunque.

— Ecco il mondo fu creato in sei giorni da una scimmia, che poi fece l'uomo a sua immagine e somiglianza.

**

— Per finire.

Il « Gazzettino » di Gorizia stampa sotto la firma del gerente:

« Un verme velenoso che risponde al nome di Celestina, dopo aver gettata la sua bava malefica sopra la sorella, striscia ai suoi piedi per salvarsi da una condanna.

Gorizia, settembre, 1903.

Giovanni M.
per disgrazia cognato del verme suddetto

Cronaca Provinciale

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Le grandi feste ciclistiche

Ci scrivono in data 6:

L'Unione Velocipedistica Sanvitese nella occasione delle feste operaie e di Beneficienza indetta per domenica 18 ottobre ha determinato di bandire un convegno ciclistico al quale sono invitate le società della nostra regione.

Ecco il programma del Convegno e delle corse:

Ore 9.30. — Ricevimento degli ospiti.

Ore 10. — Vermouth d'onore offerto agli ospiti.

Ore 11. — Conferenza.

Ore 12.30. — Banchetto al quale restano invitati i membri delle rappresentanze.

Ore 14. — Riunione di tutti i Ciclisti in Piazza Maggiore per la sfilata.

Alle Società maggiormente rappresentate verranno aggiudicati i seguenti premi:

I.o Medaglia d'oro; II.o Medaglia d'argento dorata; III.o Medaglia d'argento.

Per l'aggiudicazione dei premi la Giuria avrà riguardo: I.o alla distanza della Società concorrente; II.o all'uniformità del costume.

Ore 15 *corse ciclistiche*.

Prima corsa libera a tutti i dilettanti. Percorso metri 1500 su strada.

I.o Premio medaglia d'oro e diploma; II.o premio medaglia d'argento dorato e diploma; III.o premio medaglia d'argento e diploma.

Seconda « *Corsa Friuli* » libera a tutti. Percorso metri 1500 su strada.

I.o Premio medaglia d'oro e diploma; II.o premio medaglia d'argento dorato e diploma; III.o premio medaglia d'argento e diploma.

Da GEMONA

Per i lavori del Cimitero — Riapertura della scuola d'arte

In questi giorni, col metodo dell'estinzione della candela, ebbe luogo in una sala del Municipio l'appalto di ampliamento e sistemazione del nostro Cimitero.

Rimase deliberatario il sig. Marchetti Antonio, di Osoppo, sul dato di L. 29500.

Il lavoro dovrà essere ultimato entro due anni dalla consegna.

**

La scuola d'arte sarà riaperta il 17 corr. coll'orario dalle 7 alle 9 pom. nei giorni feriali e dalle 8 alle 11 nei giorni festivi:

Le iscrizioni si riceveranno dal giorno suddetto al 24 corrente; e le lezioni avranno principio il 25.

La sezione di plastica e intaglio sarà aperta il 3 novembre.

Da SPILIMBERGO
Non si trova il sindaco
L'elezione di Prosdocimo Sedran

Ci scrivono, 6:

Ieri sera si adunò il Consiglio comunale per la elezione del sindaco, in seguito alle dimissioni dell'avv. Concari. Erano presenti 16 consiglieri.

Il signor Prosdocimo Sedran che presiede la seduta agita il turibolo sotto il naso dell'avv. Concari e ripete la solita storia degli attacchi della stampa ecc. ecc.

Indi si passa alla nomina del sindaco e risulta eletto con 13 voti lo stesso sig. Prosdocimo Sedran, operaio.

Egli rinuncia al sindacato, accettando di restare coadiutore secondario, e cioè assessore.

A membro dell'Ospedale (amministrazione) venne eletto il sig. dott. Luigi Zatti.

A membri della Congegazione di carità, i signori De Rosa Alessandro e Spilimbergo Guido.

Come vedete l'amministrazione popolare non riesce a costituirsi, appunto come prevedevo io da un pezzo.

Intanto continua e continuerà, per molto tempo, questa condizione di precarietà che tutti gli intelligenti deplorano, tranne l'avv. Concari e che non può giovare, lo vedono anche gli orbi, agli interessi della nostra città.

lux

Precipitato in un burrone

Giunge notizia che nella località *Fruiuz* (Anduins) certo Peresson Andrea di Antonio mentre saliva un sentiero sul monte *Gola* scivolò fracassandosi il cranio sulla roccia sottostante.

Scuola di disegno

Da oggi a tutto il 18 corrente è aperta l'iscrizione di quelli alunni che durante l'anno scolastico vorranno frequentare la scuola d'arte e mestieri.

Il 19 avrà luogo la prima lezione. Gli alunni per poter essere iscritti dovranno provare di avere superata la terza elementare, e compiuti i dodici anni d'età.

Quale insegnante vi è addetto il maestro Chinaglia.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Echi delle feste inaugurali

Ci scrivono in data 6:

Nella descrizione delle feste inaugurali di San Giorgio di Nogaro avete ommesso di pubblicare che il direttore dei lavori per la costruzione del grandioso edificio scolastico e comunale fu lo stesso progettista ingegnere Enrico Pauluzzi di Tricesimo e l'imprenditore il sig. Francesco Dri fu Giuseppe pure di Tricesimo.

Va poi ricordato con lode il signor Lorenzo Cristofoli perito geometra di S. Giorgio assistente tecnico adetto alla direzione, il quale con distinta capacità ed intelligenza ha coadiuvato costantemente alla buona riuscita delle importanti costruzioni.

Un banchetto di marinai

In occasione dell'inaugurazione dei nuovi edifici municipali anche i lavoratori del mare vollero con un banchetto partecipare alla grande solennità.

E il lieto simposio tenutosi lunedì nella trattoria dall'Olio ebbe esito magnifico.

Vi parteciparono 17 capitani di bordo, molti lavoratori e parecchi cittadini. Invitato intervenne anche l'egregio sindaco Achille Cristofoli.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità ed allegria e si chiuse fra le vive acclamazioni alla Dante Alighieri.

L'operaio Bollis declamò applauditissimo alcuni versi di Dante e venne pure cantato l'inno di S. Giusto.

La pesca di beneficenza

ha dato un incasso lordo di L. 1248 che, unitamente alle oblazioni già pervenute in L. 234.95, importa L. 1482,95 le quali, dedotte le spese, andranno divise fra la Dante Alighieri e la Cucina economica.

Una lode sincera va tributata al Comitato organizzatore e specialmente ai sigg. Giuseppe Vanelli, Lorenzo Cristofoli e Remo Cristofoli.

Da CIVIDALE
Avviso ai genitori

Ci scrivono in data 6:

Con recente decreto del r. provveditore agli studi è stato assolutamente proibito alle nostre madri Orsoline di tenere i soliti corsi complementari per le educande e le esterne del loro Convento allo scopo di prepararle agli esami di licenza complementare.

E' permesso loro soltanto di impartire lezioni di perfezionamento nei lavori donneschi, nella musica, nel disegno e nelle lingue straniere alle alunne interne; e nella musica, nel disegno e nel lavoro, alle esterne.

Se invece l'insegnamento fosse dato da persone regolarmente abilitate, sarebbero permessi i tre corsi complementari.

Da TARCENTO
Il parroco di Cassacco in pericolo

Ci scrivono in data 6:

Ieri verso sera passava per Collalto l'automobile della signora Ceresa proveniente da Udine. Nell'automobile vi era pure un'altra signora.

Quando l'automobile giunse presso la filanda Pividori si imbattè nel cavallo restio ed ombroso del parroco di Cassacco mons. Noacco.

Per le bizzarie dell'animale grande fu il pericolo del reverendo, ma fortunatamente non accadde alcuna disgrazia.

Da AVASINIS
Il crollo delle campane

Domenica nel pomeriggio successe qui un fatto che impressionò non poco questa popolazione, nonchè i forestieri accorsi per la solita sagra del Rosario. Sul finire del terzo ed ultimo segnale per la Messa la campana maggiore prima, e subito dopo anche la mezzana, si staccarono ed entrambe caddero sul pianerottolo del campanile. Si ruppe una spina della campana maggiore e cadendo questa spostò alquanto il braccio di sostegno dall'altra e così avvenne la caduta di entrambe. E' sospesa ancora la piccola, ma pericolante anche questa, e quindi inservibile. Si spera non siano fenditure nei sacri bronzi tranne qualche scalfittura. Al momento del fatto nessuna persona era sul pianerottolo, mentre poco prima s'erano affollati molti giovani per lo scampanio. La processione si fece senza il suono delle campane.

Da MONTEREALE CELLINA
Operai sotto una stiva

Gli operai Antonio Zamban, di Budoia e Luigi Bertelli, da S. Polo di Piave, mentre erano intenti a caricare dei sacchi di cemento a Montereale Cellina rimasero sotto la stiva franata improvvisamente. Altri compagni di lavoro accorsero e liberarono lo Zambon ed il Bertelli dalle macerie, ma entrambi riportarono la frattura della gamba sinistra.

Furono trasportati all'ospitale di Aviano.

Da S. DANIELE
Il pazzo sanguinario al manicomio

Quel Pietro Puntello di Zara, che giorni fa era venuto qui con l'intenzione d'uccidere il medico comunale dott. Giacomo Vidoni, in seguito a deliberazione della Camera di Consiglio del Tribunale di Udine essendo stato ritenuto demente, venne posto a disposizione dall'autorità di P. S. per il suo trasferimento al manicomio.

Da SEQUALS
Consiglio comunale

Ieri il Consiglio Comunale si riunì in seduta ordinaria d'autunno e stanziò L. 25 a beneficio del Segretariato dell'Emigrazione.

Vennero eletti a revisori dei conti i signori cav. Giuseppe Carnera, Odorico Odorico e Rosa Angelo, ed a membro della Congregazione di Carità, in sostituzione del rinunciatario don Elia D'Andrea, venne nominato il sig. Cella Gerardo.

DAL CONFINE

Querela e informazioni

Il *Piccolo* di Trieste pubblica la seguente informazione da Cormons:

Il bar. Giorgio Locatelli, podestà di Cormons, in relazione alla corrispondenza inserita nel *Piccolo della Sera* del 15 settembre p. p. ci interessa di rilevare che il Pizzin, di cui si parla in quel carteggio, non fu processato in seguito a sua querela, ma per designazione fattane dal Capitanato di Gradisca alla Procura di Stato; e che le informazioni che descrivevano il Pizzin come individuo pericoloso per l'ordine pubblico e ribelle alle istituzioni, non provenivano dal predetto podestà che non diede sul conto del Pizzin alcuna informazione.

—

Abbiamo pubblicato questa notizia per correggere una informazione, simile a quella del *Piccolo*, che era anche a noi pervenuta da Cormons intorno a questo processo e al contegno del barone podestà.

I FALSARI DELLE BANCONOTE AUSTRIACHE

Ci scrivono da Ancona, 3 ottobre

Il *Giornale d'Italia* ha più volte dato notizia del processo immane che tra breve si discuterà alle nostre Assise, contro una quarantina d'individui, in maggioranza veneti e marchigiani, arrestati in Italia e in Austria-Ungheria, come imputati di fabbricazione e smercio di banconote austriache false.

Tra i compromessi v'è il capitano marittimo Agesilao Guerrini, anconetano, il quale, venuto dalla Dalmazia alla nostra città, insieme con un altro individuo, venne subito adocchiato dalla polizia che lo segnalò a quella ungherese, quando il Guerrini s'imbarcò per Fiume. Infatti, colà giunto il capitano venne fermato e trovato in possesso di banconote false da 10 corone.

Tradotto a Budapest, il Guerrino è stato ora condannato da quel tribunale a 18 mesi di reclusione.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 7 Ottobre ore 8 — Termometro 16.7
Minima aperto notte 13.2 — Barometro 755
Stato atmosferico: vario — Vento: S O
Pressione: stazionaria — Ieri: vario
Temperatura massima: 22.1 — Minima: 16.4
Media: 18610 — Acqua caduta mm.

Una seduta straordinaria della Giunta Comunale

Ieri la Giunta comunale si è riunita in seduta straordinaria.

Benchè nulla sia trapelato dall'ufficio di segreteria, crediamo con fondamento che gli assessori abbiano assai discusso sulla questione della illuminazione pubblica.

Le deliberazioni del Consiglio Provinciale Sanitario

L'altro ieri il Consiglio Provinciale Sanitario tenne la consueta seduta mensile.

Fra altro deliberò di dare voto favorevole alla relazione circa la zona malarica di Bueris, Avasinis, Latisana.

Approvò i progetti per i nuovi edifici scolastici di Platischis, S. Leonardo, Reana, Meduno, Teor, Spilimbergo, Socchieve e Sequals.

All' Esposizione

L'ultimo giorno

E' finita; non c'è altro da dire per la cronaca.

Benchè oggi l'ingresso sia libero, si vedono poche persone aggirarsi per le sale delle Belle Arti.

Nel pomeriggio la musica darà l'ultimo saluto.

—

Pubblicheremo domani un articolo riasuntivo della Mostra, ed alcune appendici alla rivista.

—

Gran parte del mobilio del Restaurant venne acquistato dal bravo e intraprendente signor Luigi Francesconi proprietario dell'*Albergo della Stella d'oro* e da poco dell'altro antico *Albergo delle quattro corone* a Pordenone.

L'esito finanziario

Che si farà del civanzo?

Quale sarà il civanzo di questa magnifica e fortunata intrapresa friulana? Sarà di circa 25 mila lire.

Non è gran cosa — ma diventa moltissimo, se si pensa ai *deficit* con cui si chiesero (taluni enormi, come quello della Mostra di Torino) le più recenti Esposizioni nazionali e regionali d'Italia.

Ora che si potrà fare d'una tale somma? Rifondere, con essa, parzialmente le azioni? Non ci pare idea buona codesta, anche perchè la rifusione andrebbe ad enti che si sono dalla Mostra grandemente avvantaggiati — e perchè crediamo tutti gli espositori rinuncerebbero volentieri a ricavare questa quota parte, se sapessero che viene destinata ad utilità generale.

Ora il progetto della Presidenza della Esposizione, secondo le informazioni che stamane abbiamo potuto avere, ha appunto un carattere di vera utilità cittadina e regionale.

La Presidenza ha pensato dunque di devolvere il civanzo del bilanbio della Mostra — sempre naturalmente dopo aver avuto il consenso degli azionisti — a costituire un fondo da amministrarsi dalla Camera di commercio — destinando gli interessi a vantaggio della istituenda Sessione Industriale presso l'Istituto Tecnico di Udine.

Il progetto non solo risponde ad un elevato concetto di vera educazione moderna, ma si ricollega al fine dell'Esposizione, per ridestare le sopite energie, per addestrare le intelligenze, per rendere sempre più viva, più ampia, più vibrante quest'opera di ridenzione economica, cui il nostro paese si è accinto con coraggio, con tenacia ed ora anche, si può dire, finalmente con fortuna.

Banda cittadina. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno oggi, dalle ore 3 1\|2 alle 5 1\|2 nel recinto dell'Esposizione:

1. N. N.: Marcia
2. MONTICO: Mazurka *Reseda*
3. PONCHIELLI: Introduzione *Le due gemelle*
4. TARBACH: Valzer *Italia*
5. ROSSINI: Sinfonia *Cenerentola*
6. PONCHIELLI: Reminiscenze *Gioconda*
7. N. N.: Polcka

I PREMIATI

Macchine ed attrezzi agricoli

SEZIONE I

Classe V. A. — **Trebbiatrice e motori relativi.**

Dip. di med. d'oro. Riva ing. A. Monneret C. di Milano, locomobile Marshall; Casali e figli di Suzzara, locomobile Hoffer e Schwang.

Dip. di med. d'ar. dorato. Casali e figli di Suzzara, trebbiatrice «Hoffer» e Schvang.

Dip. di med. d'ar. Casali e figli Suzzara, trebbiatrice per semi minuti Hoffer e Schvang.

Classe I B. — **Sgranatoi per granoturco**

Dip. di med. d'oro. Casali Francesco e figli di Suzzara, sgranatoi Casali a vapore per granoturco.

Dip. di med. d'ar. Francesco Pravisani di Udine, sgranatoio ad una bocca, Casali Francesco e figli di Zuzzara, sgranatoio Hoffer e Schvang.

Dip. di med. di bronzo. Luigi Patuzzo di Piacenza, trebbiatrice a mano per granoturco, Tramontani e Ferrario di Bologna, sgranatoio Anderlini.

Classe I C. — **Ventilatori pulitori e simili.**

Dip. di med. d'ar. Ottavio Cantoni di Brescia, rappresentante la «Svecciatore» del sig. Bollerino e figlio di Sassuolo; Vanelli e Candolo di Risano, decuscatore, Suddetti pulitore frumento.

Classe II. — *Diploma di benemerenza* conferito dal Comitato, R. Stazione Agaria di Modena.

Classe IV A. — **Difesa degli operai alle trebbiatrici.**

Diploma di med. d'argento e medaglia d'argento del Ministero di A. I. C. Casali Francesco e figli di Suzzara, apparecchio applicato alle trebbiatrici Hoffer e Schvang, Riva ing. A Monneret C. di Milano, apparecchi applicati alle trebbiatrici Marshall.

Classe V. — **Piccoli motori agrari**

Dip. di med. d'ar. Ganzi Budapest, piccolo motore a benzina locomobile.

Classe VII. — **Applicazione dell'alcool come motore.**

Diploma di med. d'argento e med. d'ar. del Ministero di A. I. C. — Dresdener Gas-Motoren Actien Geselleschiff.

Diploma di benemerenza assegnato dal Comitato.

Colorni Ing. A. C. Successore Bale Edwards di Milano, Federazione italiana dei Consorzi agrari di Piacenza, Agenzia agraria Scholl e C. di Pordenone, Vezù ing. V. e C. di Padova, R. Istituto Tecnico di Udine (podere d'istruzione a S. Osualdo), Prof. Rinaldo Damiani di Venezia, Casali Francesco e figli di Suzzara.

APPENDICE

all'elenco dei premiati delle Piccole industrie.

Menzione onorevole. Antonio Ziraldo, Gabriele Chiarvesio, Ermenegildo Chiarvesio, Pietro Pecile, Giuseppe Peres, Giulio Pressello, Ferdinando Pegoraro, Celeste, Primo, Paolo, Maria e Teresa Mattiussi, Lucia, Giulia, Amalia, Luigia Agata e Angelica Chiarvesio, Attilio Lestani, Giulio, Miotti, tutti di Fagagna, compresi nel precitato elenco sotto la mostra collettiva di Fagagna.

Gli autori del furto dell'altro ieri arrestati

Ieri le guardie di città procedettero all'arresto di Vittorio Fornigh di Domenico d'anni 23 di Udine, di Luigi Benvenuti d'ignoti, d'anni 23 e di Romano Decani d'anni 23 da Udine.

Tutti e tre, di complicità tra loro, rubarono, come ieri narrammo, a certo Luigi De Campo uaa cassetta di merci del valore di 35 lire.

Società Giardini d'Infanzia.

La Presidenza rende noto che dal 15 corr. in poi si ricevono le iscrizioni dei bambini nei locali di Via Tomadini e Villalta dalle ore 9 alle 12.

Giornale di Udine (35)

I milioni di papà Bornage

Proprietà letteraria - Riproduz. vietata

— Discorri quanto vuoi — pensava la vecchia; — che tu lavori per te o cammini per altri, colla vendita in blocco tu derubi la povera gente.

Giunti presso al burrone, si separarono. I Fleuret, maschio e femmina, salirono la strada che conduceva alla loro masseria. Il signor Escartefigue prese il sentiero del castello, dopo una sosta non breve al così detto Fossato del Lauro, spiato dalla coppia Fleuret che attirata dai colpi di mazzuolo sulle pietre, era ritornata sui suoi passi, bramosa di vedere che cosa facesse.

— Che diamine vorrà fare mai di tutte quelle pietraccie? — diceva Fifi allungando il passo dietro a sua moglie.

— Scoverò ben io di che si tratta — rispose la donna.

Ruggero non aveva a chi confidare le sue preoccupazioni. Verso le quattro, aspettato che Judassier uscisse di scuola gli comunicò la sua idea sulle reali intenzioni di Escartefigue.

Il professore lo guardò meravigliato. Essere di cattivo umore per quel motivo! Dal momento che nè lui nè suo fratello concorravano all'acquisto che gli importava che il compratore fosse Tizio o Caio? Anzi, se il signor Escartefigue diventava proprietario di l'Aurière, era il caso di compiacersene: un dotto di quella fatta, famoso per le sue opere geologiche, consultando nella sua partita dai dotti in vista della capitale. La regione sarebbe stata avvantaggiata se fosse riuscita a far suo quello scienziato.

Il signor Escartefigue stentava a star serio; la sua larga bocca pareva trattenuta a stento dal sorridere, i suoi occhi si chiudevano a metà. La sua voglia di scoppiare in riso si manifestava in un modo così marcato che la vecchia civetta spennata, che con la coda dell'occhio non lo perdeva di vista, non la credette sincera.

Il signor Escartefigue aveva sentito ben altre sciocchezze dalle labbra dei villani senza rider loro in faccia, anzi ascoltandoli colla più benavola compiacenza.

— Ha voglia di ridere quanta ne ho io — pensava la vecchia.

— Andiamo, mio caro collega; io vi lascio immerso nel vostro oro, mentre io vado a cacciarmi fra le lenzuola. Credetemi, sono sciocchezze, come dice il nostro amico Fleuret; anzi vi parlo francamente: un uomo del vostro valore non dovrebbe prestar fede a tali stranezze. Buona notte, e a domani, cari amici.

Albin Judassier rimase alquanto sconcertato dalle contraddizioni del signor Escarteague. Lo seccava di veder scosso il suo prestigio avanti i Fleuret, che non avrebbero mancato di ridergli dietro per quella specie di paternale che aveva ricevuto. Da tale supposizione fu tratto dalle parole di Aurelia.

— Alle volte, questi sapientoni di Parigi credono di saperne più degli altri, ma quando si viene al fatto mostrano di saperne meno delle persone del paese.

— Ebbene, signora Fleuret, avete ragione. Ad onta di tutto il rispetto che io professo pei lumi del mio illustre collega, io affermo ch'è in errore o che ha voluto semplicemente prendersi giuoco di me pel gusto di contraddirmi.

— Niente di più facile — disse Ruggero.

— Come se voi non ne sapeste quanto lui — soggiunse Aurelia. — Come se in tutto il dipartimento non si conoscesse il signor Judassier. Tanti che si danno l'aria di essere delle teste forti, dovrebbero venire a scuola da voi. A chi è che si deve l'introduzione dei fosfati se non a voi!

I fosfati? Era prendere il professore pel suo debole. Rovesciato sulla spalliera della poltrona, il bravo ed ingenuo Albin espose tutta la sua scienza sulle miniere d'oro dell'Oise. Citò autori antichi e moderni, poeti e filosofi, papi e guerrieri. Strabone ebbe gli onori della prima citazione. Strabone disse... Voi potete leggere quanto volete in Strabone che... Poi passò ad Archimede, da questo a Giulio Cesare, a Pompeo; poi una corsa su Roma imperiale e da questa un b l salto ai secoli di mezzo.

Egli raccontava, raccontava, e i Fleuret pendevano dalla sua bocca mentre di quando in quando Aurelia emetteva delle esclamazioni di ammirazioni che alimentavano la foga dell'eloquente professore.

XV
Perplessità

Il signor Escartefigue già dormiva pacificamente quando ancora Judassier discorreva.

Questi, vedendosi ascoltato con tanta tensione, sentì crescere in sè un furioso desiderio di brillare di sbalordire. Citò tutti i nomi con desinenza antica che il cervello poteva suggerirgli. Plinio il Giovane stringeva la mano a Diadoro di Sicilia. Tito Livio faceva sedere Sultonio nella sua seggiola. Vercingetorige dava del tu a Catone. Quando la memoria non lo soccorse più di nomi, ne inventò; tutti in «us», avendo notato come i Fleuret li trovavano più latini degli altri. Fece loro un corso di geografia, d'etnografia, di botanica, di geologia, di linguistica, di critica, senza riprendere fiato, per concludere trionfalmente che nel paese doveva trovarsi dell'oro.

— I nomi, cari amici, i nomi solo parlano. Che significa fossato del Lauro? Nel paese non vi sono lauri, non ve ne sono mai stati. Ma se ricercate l'etimologia avrete la spiegazione di tutto: oro in latino si diceva auro: dunque fossato dell'auro, fossato dell'oro.

I Fleuret si guardarono l'un l'altro, istintivamente.

— E che cosa vuol dire l'Aurière, se non Oriera, cioè luogo ove si raccoglie l'oro? In tutta la Francia troverete le stesse deformazioni di porole e nel Mezzodì più che nel Nord. Conoscete l'Ariège?

— Quel grassoccio, basso di statura, che balbetta?

— No..... è un fiume.

— Allora non è lui.

(*Continua*) PRIVAT LORDON

La giornata dei fornai
Scene disgustose

Gli autori delle scenate avvenute lunedì notte in via Pracchiuso, davanti al forno Giuliani — ove fra altro un operaio voleva ad ogni costo che gli altri abbandonassero il lavoro, di guisa che ne seguì una rissa fra lui ed il figlio del padrone — furono dichiarati in contravvenzione.

Ieri però a mente più serena vennero appianate le divergenze fra lavoranti e proprietario, e quest'ultimo riprese in servizio tutti gli operai.

Il Consiglio della Lega dei panettieri si è consultata coll'avv. Girardini per vedere se fosse il caso di obbligare giudizialmente il proprietario Basaldella a mantenere i patti sottoscritti nei riguardi dell'abolizione del servizio a domicilio.

Circa poi il forno da istituirsi in seminario, veniamo informati che pendono le trattative per applicarvi la forza motrice elettrica, che col solo costo di cinquanta centesimi al giorno e con una impastazione oltre ogni dire più perfetta e più pulita ridurrebbe ad un quarto il numero degli operai necessari per la panificazione.

**

Il Sindaco ha convocato per le ore due pomeridiane una ventina di proprietari di forno per cercare di definire la vertenza che senza soluzione da tanto tempo si trascina.

LA SEDUTA ALLA CAMERA DI LAVORO
Si procederà giudizialmente

Ieri sera, presenti sei consiglieri, si è riunita la Commissione esecutiva della Camera di Lavoro.

Fu deliberato di dare incarico agli avvocati Girardini, Caratti e Driussi di iniziare gli atti giudiziari contro quei proprietarii di forno che non intendono di ottemperare ai patti sottoscritti nella convenzione 1 luglio.

LA RIUNIONE DEL COMITATO GENERALE dell' Esposizione

Per martedì 13, alle ore otto e mezzo nella sala maggiore della Camera di Commercio è convocato il Comitato generale dell' Esposizione per comunicazioni e rendiconti.

Crediamo verrà discusso anche circa la restituzione o sul modo d' impiegare le somme civanzate.

Fra le altre proposte, è accolta favorevolmente quella di tener d'acconto gli importi per dare in avvenire spettacoli pubblici.

L'adunanza dei protestanti

Ieri sera si riunirono all'albergo *al Telegrafo* alcuni, non molti davvero, dei protestanti contro i deliberati delle Giurie dell'Esposizione. Parecchi aderirono senza intervenire. L'adunanza era presieduta dal sig. Pizzio 1.

Naturalmente furono pronunciati parecchi discorsi protesta e fra i più vivaci notiamo quello del Garlatti di Treviso.

Fu nominato un Comitato coll'incarico di pubblibare in un numero unico tutte le proteste.

BANCA DI UDINE

ANNO XXX° — 31° ESERCIZIO

Capitale sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 359,928.—
» evenienze	» 15,000.—
Totale	L. 1,421,928.—

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Agosto		30 Settembre
L. 181,763.19	Numerario in cassa	L. 213,704.85
» 7,121,961.43	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all' incasso	» 7,949,286.84
» 6,938.17	Effetti in protesto e sofferenza	» 2,630.62
» 685,814.—	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 652,092.—
» 2,524,449.24	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 2,131,509.84; applicati alla riserva » 359,896.75 }	» 2,494,406.59
» 1,055,872.—	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,019,766.14
» 1,200,719.53	Detti con banche e corrispondenti	» 883,510.80
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 219,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 219,000.—
» 2,456,953.55	» antecipazioni	» 2,376,081.55
» 4,587,413.43	liberi a custodia }	» 4,540,549.93
» 57,203.93	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 65,339.32
L. 20,132,088.47		L. 20,450,364 64

PASSIVO.

31 Agosto		30 Settembre
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 359,928.—	Fondo di riserva	» 359,928.—
» 15,000.—	» evenienze	» 15,000.—
» 1,933,830.65	Conti correnti fruttiferi	» 2,044,075.98
» 5,801,166 21	Depositi a risparmio	» 5,872,436.34
» 3,259,470.63	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 3,477,146.26
» 190,869.49	Conto Titoli a riporto	» 190,869.49
» 3,574.32	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,108.82
» 219,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 219,000.—
» 2,456,953.55	» antecipazioni	» 2,376,081.55
» 4,587,413.43	liberi a custodia }	» 4,540,549.93
» 257,882.19	Utili lordi del corr. eserc.	» 305,168.27
L. 20,132,088 47	Udine, 4 ottobre 1903	L. 20,450,364.64

Il Sindaco **G. B. Billia** — Il Presidente **Elio Morpurgo** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¾ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	4 ½ %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta; c) merci come da regolamento	4 ½ - 5 ½ %
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio)	4 ½ %
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a	2 ½ %
Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a	4 ¾ %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista** (chéques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 agosto 1903	L. 1,933,830.65	
Depositi ricevuti in settembre	» 658,279.39	
	L. 2,592,110.04	
Rimborsi fatti in settembre	» 548,034.06	
Esistenti al 30 settembre		L. 2,044,075.98

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 agosto 1903	L. 5,801,166.21	
Depositi ricevuti in settembre	» 351,058.87	
	L. 6,152,225 08	
Rimborsi fatti in settembre	» 280,788.74	
Esistenti al 30 settembre		L. 5,871,436.34
Totale		L. 7,915,512.32

UNA QUESTIONE ODOROSA nel suburbio

Un'ordinanza del 15 aprile 1902 del Sindaco di Udine richiamava anche i proprietari delle case del subburbio all'osservanza del regolamento sull'espurgo dei pozzi neri con cui si prescrive che l'espurgo stesso si effettui col sistema inodoro e con tutte quelle norme che sono dettate dall' igiene.

Ora i possidenti suburbani risentendo un danno da questa ordinanza, si recarono al Municipio per presentare al Sindaco le loro proteste.

In assenza del Sindaco, l'assessore Franceschinis (dell' istruzione pubblica!) accolse la commissione di possidenti e assicurò loro che la poco odorosa questione sarà trattata in una delle prossime sedute di Giunta.

Sappiamo infatti che l'argomento sarà discusso nella seduta di venerdì.

D'altro canto la Società anonima per l'espurgo dei pozzi neri, qualora l'ordinanza fosse revocata, avrebbe alquanto diminuito, con sensibile danno, il suo lavoro, e perciò sosterrà anche lei i suoi diritti.

Staremo a vedere che *cosa* uscirà fuori da questa discussione!

Bilancia sequestrata. Stamane il vigile Pustetti ha rilevata contravvenzione a certo Guglielmo Bastianutti macellaio in via Poscolle perchè adoperava una bilancia che differenziava di 100 grammi ogni peso!

Labbra rosee

sono il più bello scrigno per queste perle naturali che chiamansi denti. Ogni donna sollecita della propria bellezza e che, ad ogni costo, vuol conservare le sue attrattive ricorre giornalmente all' Odol.

Uno scontro ferroviario sulla linea Napoli-Metaponto
QUINDICI FERITI

Cosenza 6. — Questa sera sulla linea Napoli-Metaponto è avvenuto uno scontro ferroviario che poteva avere gravissime conseguenze.

Il treno, proveniente da Metaponto e diretto a Cotrone, entrava velocissimo nella stazione di Novasiri, distante appena 32 chilometri da Metaponto.

Per un falso scambio, esso fu fatto entrare nel binario sul quale correva il treno che proprio in quel momento stava giungendo da Cotrone.

I due treni si urtarono violentemente e le due macchine si investirono, i vagoni si accavallarono.

Ne avvenne una scena terribile.

Cominciarono tosto i lavori di salvataggio e di sgombero; si trovarono quindici feriti più o meno gravemente.

Non si deplora per fortuna nessun morto.

Il materiale ferroviario subì rilevanti danni.

FERRI E LE SUE CAROTE

Ci scrivono da Roma, 6:

Ogni giorno il Ferri e qualche altro redattore dell'*Avanti* inventano delle nuove accuse contro la marina.

Ce n'è di quelle che qualunque persona mediocremente informata comprende subito essere assurda — ma tuttavia i corrispondenti romani s'affrettano a telegrafarla e i giornali delle provincie a catalogarla e chiosarla magari; e una cretineria qualunque, lanciata in pubblico a scopo di speculazione, ha gli onori della più larga pubblicità.

Ciò che, se fa torto a Ferri e all'*Avanti*, non depone in favore della coltora e della intelligenza di tanti zelanti colleghi nostri. *X*

Un fortunato matrimonio di 4ª pagina

Si riceve da New York che sei settimane or sono in seguito all'annunzio apparso sopra un giornale, una commessa di magazzino, certa Emma Muckle sposava un conte italiano chiamato Ferrani. Costui ridotto alla miseria aveva fatto il cameriere d'albergo a Chicago; ma ora si annuncia che egli ha ereditato dal padre suo un castello in Toscana e sette milioni e mezzo di franchi.

Il conte e la contessa si sono imbarcati subito per l' Europa.

REDUCE DALLA GALERA CHE ASSASSINA DUE CONIUGI

Abbiamo da Roma, 6:

Mentre i coniugi Cianfrocca si trovavano seduti avanti la porta della propria abitazione a Frosinone furono esplosi contro di essi due colpi di fucile.

Il Cianfrocca colpito in pieno petto moriva subito e la moglie si ricoverò in gravissimo stato all'ospedale.

Dell'assassino nessuna traccia; pesano indizi contro certo Minotti che reduce d'aver scontata una condanna si sarebbe vendicato d'aver trovata la Cianfrocca maritata mentre prima era unita con lui solo dal vincolo religioso.

FRA ANARCHICI E SOCIALISTI IN AMERICA

Nuova York, 6. — A Varre (Vermont) avvenne una sanguinosa colluttazione fra socialisti e anarchici, i quali avevano tentato d' impedire ai socialisti di tenere un'adunanza. Il capo anarchico Corti fu ferito mortalmente.

RIDUZIONE SUL PREZZO DELLO ZUCCHERO in Germania

Amburgo, 6. — Il « Neue Börsen Lake » reca che l'« Unione per la vendita » dei raffinatori di zucchero fece una nuova riduzione dei prezzi per l'interno, ribassandoli di 75 pfennig per quintale dal 1 novembre 1903.

Nuovi sanguinosi disordini in Ungheria

Budapest, 6. — Un giornale reca! Stamane a Szeghedino ed in altre località si commemorarono solennemente i 53 martiri del 49. A Sezghedino nelle prime ore della mattina fu deposta sul monumento di Kossuth una corona con questa dedica: « I soldati del terzo anno trattenuti in servizio, alla gloriosa memoria di Francesco Kossuth ».

Poscia vi furono dimostrazioni davanti al palazzo governativo.

Vi furono varie cariche della folla. La truppa tirò anche sulla folla. Vi sono 5 feriti mortalmente.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

75 monete nello stomaco

Il giornale *Odeskiy Novosti di Odessa* segnalava, or non è molto, un fatto a dirittura sorprendente. Un russo, povero diavolo, raggiungeva a piedi la frontiera turca, portando seco tutte le sue economie. Ebbe il presentimento d'essere derubato. Senza indugio ingoiò tutto il suo gruzzolo, moneta per moneta, in tutto 75. Passato il pericolo si recò in un ospedale militare ove chiese ed ottenne di essere operato, ricuperando così il suo danaro. Una costituzione di ferro come quella di questo russo non è probabilmente suscettibile d'indigestione e di male allo stomaco. Pochi però ne hanno una eguale e migliaia di persone soffrono vere torture benchè non abbiano assorbito che degli alimenti perfettamente digeribili. Fra coloro cui lo stomaco era oggetto di tormenti si può annoverare il Sig. Angelini Angelo, impiegato in ferrovia ad Attigliano, provincia di Perugia. Diciamo « era oggetto di tormenti » perchè, come lo stesso Angelini lo afferma nella lettera seguente egli non soffre più dacchè ha preso le Pillole Pink.

« Dal 1894 — egli scrive — era affetto da una spaventevole malattia di stomaco che m'aveva tutto rapito: l'appetito, l'allegria, il sonno, le forze. Non potevo più digerire, più mangiare e dimagrivo a vista d'occhio. Quando lo stomaco va, tutto va — dice un proverbio. Coloro i quali soffrono s'accorgono quanto questo proverbio sia vero, perchè, ben presto, si trovano estenuati ed incapaci di lavorare. Ho speso somme enormi a comprar medicamenti d'ogni sorta e non ho ottenuto nemmeno la soddisfazione di sentirmi sollevato.

Sig. Angelini Angelo

Infine mi consigliarono di provare le Pillole Pink. Riposi in esse l'ultima mia speranza e grazie a Dio il mio stato di salute migliorò rapidamente. Oggi, dopo aver preso durante qualche tempo le Pillole Pink, sono perfettamente guarito ».

Non vi lasciate tentare da tutti quei medicamenti che pretendono guarire le malattie di stomaco e non forniscono mai una prova. Non è con delle belle frasi che si guariscono le malattie di stomaco. Noi diamo delle prove e siamo pronti a fornirne delle migliaia. Le Pillole Pink rigenerano, fortificano, vivificano il sangue.

Così facendo, esse rendono agli organi affievoliti e pigri la forza che permette loro di compiere il loro lavoro. Perchè si soffre allo stomaco? Perchè gli organi digestivi non fanno il loro lavoro, che è di digerire, di trasformare il nutrimento. Il nutrimento non digerito ma diggià corrotto permane nello stomaco e vi avvelena.

In virtù della loro azione potente sul sangue e sui nervi, le Pillole Pink hanno guarito innumerevoli casi di stomaco e d'anemia pure, di clorosi, nevrastenia, debolezza generale, reumatismi, nevralgie, sciatica, malattie nervose.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai Sigg. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonchè presso gli Agenti Generali Sigg. A. Merenda e C. via S. Vincenzino, 4, Milano. La scatola lire tre e cinquanta, 6 scatole lire diciotto, franco. — Diffidate dalle contraffazioni.

Casa d'affittare o da vendere

in via Tiberio Deciani, n. 54 composta di 4 camere, cucina, tinello, cortile, lisciviaia, ecc.

Rivolgersi all'ufficio annunzi di questo giornale.

LA SCELTA DEL METODO.

Vi sono vari mezzi per ottenere uno scopo qualsiasi, ma è necessario scegliere bene affinchè lo scopo raggiunto si mantenga tale. Specialmente nei metodi di cura la scelta deve essere fatta con la più oculata ponderazione. Da trent'anni il rimedio più rapido e sicuro per le malattie infantili è la Emulsione Scott. Essa è tre volte più efficace dell'olio di fegato di merluzzo, è grata al palato ed i bimbi ne sono ghiotti. Gli elementi che la compongono (olio di fegato di merluzzo, ipofosfiti di calce, di soda e glicerina) sono combinati in modo da agire direttamente sull'organismo e regolarizzarne le diverse funzioni; perciò trova vantaggiosa applicazione nella cura delle tossi, bronchiti, rachitide, scrofola, debolezza fisica, nelle convalescenze e nelle malattie a lento decorso. Oltre a ciò rinvigorisce il sistema, dà globuli nuovi al sangue, resistenza alle ossa ed elasticità ai muscoli; pone la costituzione in grado di resistere validamente agli attacchi delle malattie. La marca di fabbrica della Emulsione Scott è un pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso; le bottiglie sono fasciate in carta color salmon. Si trova in tutte le farmacie.

La Trattoria alla « Terrazza »

Provvisoriamente chiusa per pochi giorni pel cambio del conduttore verrà ammobigliata e messa completamente a nuovo tanto per la *Trattoria* come per gli *alloggi* e verrà riaperta

Giovedì 8 corrente

Il nuovo conduttore nulla trascurerà per soddisfare completamente la spettabile clientela che vorrà onoralo.

Luigi De Paulis
Conduttore

LA
VIRILITÀ ESAUSTA

L'impotenza nelle sue forme: 1. da indebolimento dei centri nervosi sessuali; 2. da nevrastenia ed esaurimento; 3. impressionabilità psichica; viene guarita con i **BIOIDI** del Prof. **Cusmano**, Chimico-Farmacista.

LA FORMA PIU' IDEALE della TERAPIA MODERNA

I BIOIDI vantano, in confronto cogli altri preparati, una serie di assai pregevoli vantaggi, fra i quali sono particolarmente da rilevarsi: *1. Massima assimilabilità* — contrariamente a molti preparati del genere che passano immutati il tubo digestivo. — *2. Tollerabilità assoluta* da parte del tubo gastro enterico, perchè privi di qualunque azione irritante locale. — *3. Totale innocuità* confermata da migliaia di casi, contrariamente all'azione di molti altri preparati del genere. — *4. Effetti duraturi.* Il rimedio in discorso ha dato ottima prova anche nell'**impotenza senile precoce.**

L. **10** la scattola, 2 scattole L. **19** cura completa. Per posta L. 0,30 in più. Segretezza massima.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria **A. Valenti & C.**, via delle Carrozze n. 51 **Roma.**

Le perdite costanti e notturne

nonchè la debolezza di vista, di memoria e di energia sono guarite anche nei vecchi con i **BIOIDI Cusmano.**

GABINETTO DENTISTICO
e per le malattie della bocca

D.r LUIGI SPELLANZON
Medico Chirurgo
Piazza del Duomo, 3 — Udine

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli, scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica nel mentre è gustoso e sopportabile anche dagli stomachi più delicati ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

FERNET - BRANCA
Specialità dei Fratelli Branca di Milano
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

PREMIATA FABBRICA

Costruzioni ed Impianti — Apparecchi di Riscaldamento — e Cucine Economiche

Emilia ed Ester del fu Luciano Larghini

VICENZA — Officine e Deposito Corso P. Umberto 2339 — VICENZA

Succursale in Bassano Veneto

Specialità Cucine economiche per famiglie, alberghi, istituti ecc. semplici e a termo-sifone.

Caloriferi ad aria calda e a termo-sifone.

Caminetti e stufe in cotto-maiolica e terra cotta.

Stufe americane, parigine a regolatore ecc.

Asciugatoi per qualsiasi prodotto.

Forni da pane. — Fornetti per pasticceria.

Fornelle per qualunque uso.

Accessori diversi per stufe e Caminetti.

Cappelli da camino e ventilatore « John ».

Piastrelle smaltate, tipo comune e di lusso.

Apparecchi inodori completi, vasi in porcellana.

Generi diversi in terra-cotta.

Si leva il fumo ai camini di cucina con riuscita perfetta.

Deposito mattoni refrattari, quadri per forni e gesso.

Cataloghi e preventivi gratis

Vedere la Mostra della Ditta all'Esposiz. regionale, riparto I

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901

Il direttore *Prof. Nallino*

Unico deposito presso il parrucchiere **Lodovico Re** *Via Daniele Manin*

Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubb. Istruz.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo-Udine.**

Florida salute - Energia - Bel colorito

conservano o riacquistano le persone di ogni età e sesso che faranno uso dei reputati Vini Ferruginosi, preparati esclusivamente dal premiato

LABORATORIO ENO-CHIMICO SPERIMENTALE IN TORINO

Via Nizza, 33 e Corso Valentino N. 1

Vino di Rabarbaro Ferruginoso Sala gusto gradevole, depuratore e ricostituente sovrano del sangue e dell'organismo. Guarisce le malattie di stomaco, crampi, asma, affanno, dell'intestino, dei reni, infettive e malariche, febbri, ecc.

Vino di Cacao Ferruginoso Sala gusto squisito, guarisce le malattie nervose, l'emicranie, l'inappetenza, analettico, rianima prontamente le forze vitali, rigeneratore del sangue; si raccomanda alle Signore, anche per bambini, ai convalescenti che vogliono rimettersi bene e presto.

I detti Vini Ferruginosi vendonsi in flacon L. 2, 3 e 5 si trovano a Torino dalla Casa Produttrice ed ovunque nelle Farmacie, Emporii, di Prodotti chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali si aggiunga cent. 80 in più dell'importo. Desiderando, si invia pure contro assegno. — A chi ne farà richiesta con Cartolina-Vaglia di L. 1.50 si manda franco ovunque nel Regno flacone di saggio in prova (dalle Farmacie sopra luogo L. 1.30). Per averlo franco all'Estero Cartolina-Vaglia internazionale da L. 2.

Le imitazioni si colpiranno a rigore di Legge. 3

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

ANNO V° **CONVITTORI** ANNO V°

I° ANNO 35 — II° ANNO 62 — III° 70 ANNO — IV° ANNO 75

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

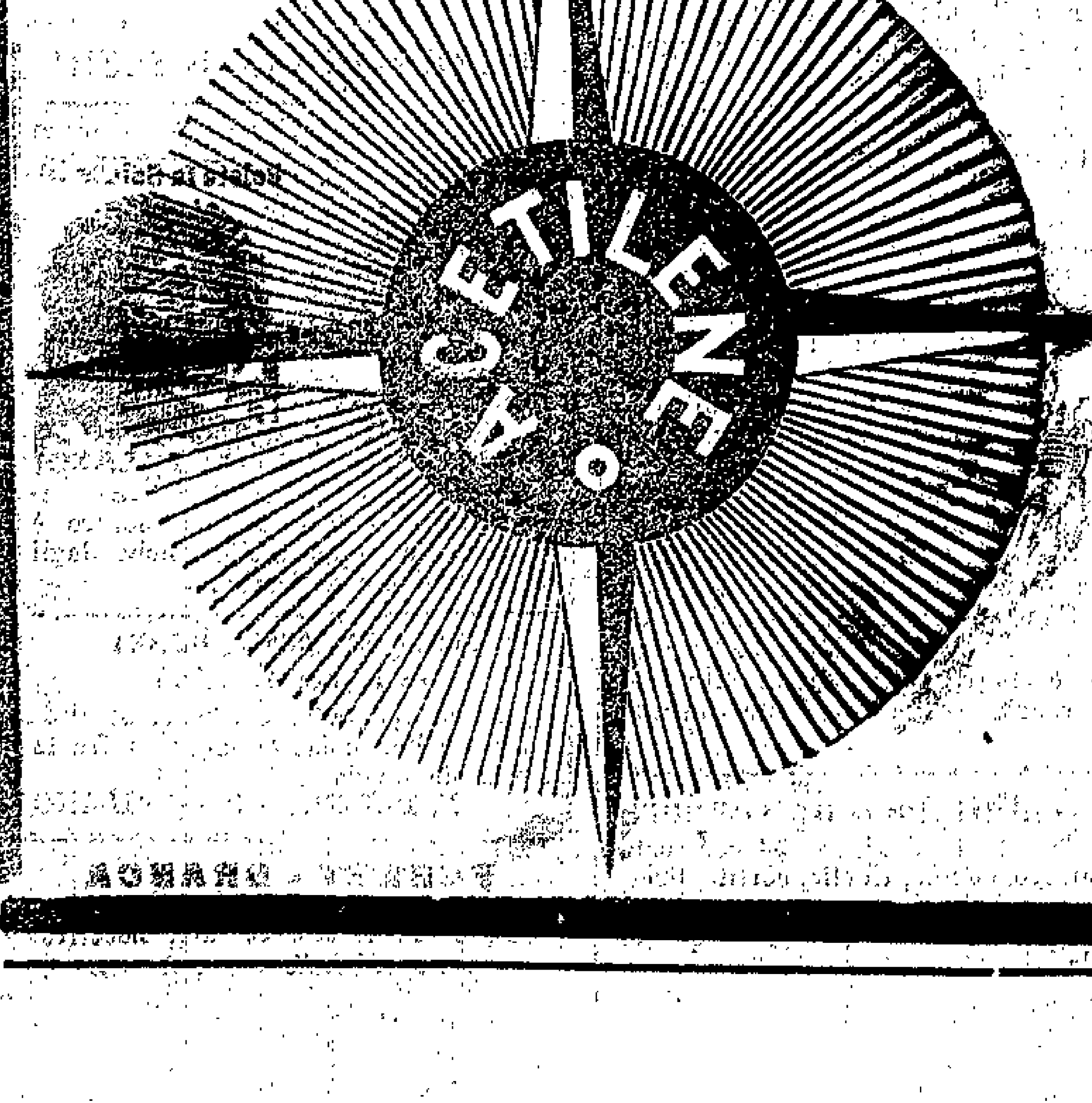
SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore **Dott. Prof. A. SILVESTRI**



Ing. Andrea Barbieri

PADOVA, VIA DANTE, 26

(già Via Maggiore)

Impianti completi e perfettissimi di GAS ACETILENE con gazometri brevettati sicurissimi, premiati a Parigi, ed in molte esposizioni italiane.

Deposito generale di CARBURO DI CALCIO di Terni

con sub-depositi per le Provincie di PADOVA - VICENZA - ROVIGO

a **L. 17.85** per cassa di Kg. 50, imballaggio compreso, franco nelle stazioni.

Impianti di termosifoni e di apparecchi sanitari

Chiedere cataloghi e preventivi GRATIS.

Udine, 1902 — Tipografia G. B. Doretti